

ASSICURA

STRATEGIE - MARKETING - TECNOLOGIA E ORGANIZZAZIONE PER IL MONDO ASSICURATIVO

110

DICEMBRE
2008

Liguria Assicurazioni

*Stella Aiello, direttore
generale di Liguria
Assicurazioni
e amministratore
delegato di
Liguria Vita*

*I progetti
dopo il risanamento*

POLIZZE CHIARE:

*Cerchiai: l'impegno
degli assicuratori*

PRIMO PIANO:

*Settore Vita
in crisi*

SPECIALE CONVEGNO:

*Responsabilità d'impresa
e D. Lgs 231/2001*



UN'OCCASIONE PER L'ASSICURATORE

E' importante che l'assicuratore valuti prontamente se ci sono le condizioni per eseguire il ripristino e quanto ciò influisce sull'indennizzo. L'esperienza di Danilo Alessi, responsabile sinistri Incendio e Furto del Servizio Danni Retail e Middle Market di Assicurazioni Generali

Il mercato offre ormai una vasta gamma di soluzioni per il risanamento e ripristino, ma la convenienza, i tempi e le modalità dell'intervento devono essere attentamente stabilite dall'assicuratore, in accordo con il cliente. Questo secondo Danilo Alessi, responsabile sinistri Incendio e Furto del Servizio Danni Retail e Middle Market di Assicurazioni Generali, consente di ottimizzare la scelta delle tecnologie a disposizione e l'efficacia dell'intervento. "L'ultima parola spetta al cliente, dice Alessi, ma è importante che l'assicuratore o la persona incaricata valuti prontamente se ci sono le condizioni per eseguire il ripristino dei beni danneggiati e quanto ciò influisce sulla quantificazione dell'indennizzo". Soprattutto nel nostro Paese, dove sono ancora poche le aziende dotate di una struttura di risk management. "Nella maggioranza dei casi il compito della scelta ricade sul perito, anche se molto spesso è l'assicuratore che cerca di sensibilizzare il cliente in via preventiva".



Danilo Alessi, responsabile sinistri Incendio e Furto del Servizio Danni Retail e Middle Market di Assicurazioni Generali

Scegliere le tecnologie giuste
E' il caso di Assicurazioni Generali, che hanno abbinato al prodotto GeneralImpresa destinato alle aziende, un servizio di pronto intervento per le piccole e medie imprese. "Ci vuole competenza nel selezionare le soluzioni adatte allo scopo (salvataggio, bonifica/risanamento, ripristino funzionale), continua Alessi. Inutile dire che l'aspetto tecnologico è cruciale anche se è più importante la professionalità dei gestori. Ad esempio esiste una speciale pellicola in lattice per la decontaminazione dai fumi di un incendio di murature o travi in legno antiche (dove è sconsigliato l'utilizzo di sostanze aggressive). La si fa aderire alle superfici e, alla rimozione, porta via con sé gli agenti inquinanti. Il mondo dei risanatori è caratterizzato da una miriade di soluzioni efficaci e originali, la cui opportunità di applicazione deve essere valutata volta per volta".

R.C.

QUANTO SI RISPARMIA SULL'INDENNIZZO

Uno studio recentemente pubblicato dal professor Claudio Cacciamani, docente di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università di Parma, sul ripristino funzionale post-sinistro, mette in luce gli sprechi evitabili che normalmente incidono sul costo complessivo degli indennizzi. Nei 18 casi esaminati sono emersi valori tra l'1% e il 43% nel rapporto tra l'indennizzo effettivamente corrisposto con il ripristino e quello che si sarebbe ottenuto procedendo alla sostituzione dei beni. Nella maggioranza dei casi tale percentuale si mantiene comunque al di sotto del 20%. "Ma il vantaggio economico non riguarda solo l'assicuratore, sottolinea Alessi. Una prolungata interruzione della produzione incide pesantemente sull'immagine aziendale, senza contare i costi occulti legati all'adozione di un macchinario nuovo e diverso, a partire dalla formazione del personale. Inoltre una diffusione della pratica del ripristino può portare a ricevere gli stessi servizi a premi inferiori, in conseguenza dell'abbattimento del tasso puro. Infine non trascurerei l'impatto ambientale, legato al riutilizzo degli stessi beni".